

***COMUNE di  
COLOGNO  
AL SERIO***

***CONSIGLIO  
COMUNALE***

***del 14-10-2024***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Buonasera a tutti e a tutte

Diamo inizio a questa seduta di Consiglio comunale; chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

*Il Segretario procede all'appello*

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Bene, quindi il numero legale c'è.

Possiamo iniziare la trattazione.

***OGGETTO N. 1 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 24.09.2024***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Primo punto: lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale che abbiamo adottato nella seduta del 24 settembre scorso.

Anche qua chiedo al Segretario di dare lettura degli oggetti.

***Segretario VALLI Dott. STEFANO***

Deliberazione numero 40 avente per oggetto: lettura e approvazione verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nella seduta in data 29/07/2024;

deliberazione numero 41 avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Consigliere Signor Massimiliano Delcarro appartenente alla lista Cologno Concreta riguardante i controlli per il rispetto delle regole di utilizzo dei parchi pubblici del territorio comunale;

deliberazione numero 42 avente per oggetto: convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria comunale tra i Comuni di Cologno al Serio e Ponteranica; approvazione schema di convenzione;

deliberazione numero 43 avente per oggetto: ratifica deliberazione di Giunta comunale adottata in via d'urgenza numero 110 del 12 settembre 2024 ad oggetto “variazione urgente al bilancio previsione 2004/26 e contestuale modifica del dup 2024/2026; variazione al peg 2024/2026;

deliberazione numero 44 avente per oggetto: variazione numero 7 al bilancio di previsione 2004/26 e contestuale modifica al dup 2024/2026; approvazione;

deliberazione numero 45 avente per oggetto: variazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni 2024/2026; conseguente variazione al documento unico di programmazione 2024/2026;

deliberazione numero 46 avente per oggetto: piano diritto allo studio 2024/2025; approvazione.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono osservazioni su questo punto?

Se non ci sono possiamo mettere in votazione l'approvazione dei verbali delle deliberazioni.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Un astenuto, Natali.

Il punto è approvato a maggioranza.

***OGGETTO N. 2 – ART. 11 BIS, D.LGS. 118/2011 E SMI. E ARTT. 147 QUATER – 151-233 BIS, D.LGS. 267/2000 E SMI – BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2023 - APPROVAZIONE***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo al secondo punto; si tratta dell'articolo 11 bis del decreto legislativo 118 del 2011 e le sue successive modifiche, e l'articolo 147 quater eccetera eccetera del testo unico degli enti locali: bilancio consolidato per l'esercizio 2023; approvazione.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Buonasera a tutti.

Facciamo la solita premessa per inquadrare questo adempimento.

Nel mondo delle aziende private quando una società possiede partecipazioni di altre società e supera certi limiti dimensionali, questa ha l'obbligo di predisporre un documento che aggrega i numeri del bilancio della capofila, che è la holding, con quelli dei bilanci delle partecipate.

Nel caso in esame è l'ente locale che funge da capofila e che deve aggregare i numeri del proprio bilancio con quelli dei bilanci delle società controllate o partecipate.

Lo scopo è quello di avere una rappresentazione complessiva di quello che è il gruppo amministrazione pubblica dei soggetti rilevanti per comprendere l'entità e il risultato operativo dato dalla somma del risultato dell'ente locale, quindi dalla parte del rendiconto che riguarda lo stato patrimoniale e il conto economico, con quello dei soggetti a cui partecipa.

La redazione del bilancio consolidato degli enti locali è disciplinata dal decreto legislativo 118 del 2011, in particolare dagli articoli da 11 bis e seguenti e dall'allegato 4/4 del decreto che ha proprio per oggetto "principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

Per quanto non è specificatamente previsto in questo decreto si fa riferimento ai principi contabili dell'OIC, in particolare il principio 17, che riguarda il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto.

In sintesi, al fine di consentire appunto la predisposizione di un bilancio consolidato, gli enti, tutti gli enti pubblici sono tenuti a predisporre due distinti elenchi, il primo che individua quello che è il gruppo amministrazione pubblica, quindi quello che è la insieme delle partecipate e delle controllate dell'ente, all'interno dei quali viene

individuato quello che si chiama perimetro di consolidamento, ovvero un insieme di aziende per le quali l'ente è tenuto a consolidare bilanci di esercizio.

Gli enti capogruppo poi redigono il bilancio consolidato con gli enti, gli organismi strumentali, le aziende, le società controllate e partecipate che sono appunto ricomprese in questo perimetro di consolidamento.

Quindi il primo step è l'individuazione del gruppo amministrazione pubblica.

Con la delibera di Giunta numero 93 del 1° agosto 2024 abbiamo individuato il nostro gruppo amministrazione pubblica, quindi le partecipate dirette o indirette, le partecipate indirette sono quelle partecipazioni che deteniamo per il tramite di una partecipazione diretta di un nostro ente strumentale o di una società in house, e abbiamo individuato queste società come partecipate dell'ente: Uniacque, Servizi Comunali, Servizi Comunali Milano-Monza e Brianza che è partecipata indirettamente perché è partecipata al 100% da Servizi Comunali, Micromega Network SCRL che è in liquidazione ed è una partecipata indiretta per il tramite di Servizi Comunali, SAB Servizi Ambientali che è una nostra partecipata diretta fino al 2023 quando abbiamo perfezionato il recesso e adesso partecipiamo in maniera indiretta per il tramite di una partecipazione di Servizi Comunali, l'azienda speciale consortile Solidaria e l'ente parco del Serio; in questi ultimi due enti abbiamo una partecipazione diretta.

All'interno di questo che è il gruppo amministrazione pubblica si individua il perimetro di consolidamento.

Quindi, seguendo le istruzioni del decreto legislativo sono da ricomprendere nel gruppo amministrazione pubblica tutti gli enti strumentali, le aziende, le società controllate e partecipate indipendentemente dalla loro forma giuridica, anche se le attività svolgono che svolgono sono dissimili da quelle degli altri enti componenti del gruppo.

Sono considerati rilevanti ai sensi appunto di questo principio contabile applicato e a prescindere dalla quota di partecipazione tutti gli enti e le società che sono totalmente partecipati dalla capogruppo e le società in house, quindi le società alle quali affidiamo lo svolgimento diretto di alcuni servizi, ad esempio Servizi Comunali piuttosto che Uniacque.

Sono considerati invece irrilevanti all'interno di questo elenco di società che vi ho detto prima, gli enti e le società il cui bilancio presenta per ciascuno dei parametri del totale dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi caratteristici, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria del Comune Cologno al Serio, che è l'ente capogruppo.

Poi c'è una specifica, che laddove tuttavia la sommatoria delle percentuali singolarmente considerate delle società irrilevanti presenta comunque un'incidenza superiore al 10% rispetto a questi tre parametri, l'ente capogruppo deve ricomprendere all'interno del proprio bilancio consolidato tante aziende anche se irrilevanti ma che facciano scendere questa soglia di incidenza sotto il 10%; non è il nostro caso perché noi abbiamo di fatto, rispetto alle società che vi ho elencato prima, considerato rilevanti tutte tranne le due partecipazioni indirette in Micromega Network SCRL e SAB Servizi Ambientali perché non affidiamo servizi diretti e abbiamo una partecipazione indiretta che è inferiore all'1%; invece tutte le altre società, quindi Uniacque, Servizi Comunali,

Servizi Comunali Milano-Monza e Brianza che è partecipato al 100% da Servizi Comunali, l'azienda speciale consortile Solidaria, il parco regionale del Serio, o superiamo i parametri di rilevanza o sono società in house per cui affidiamo direttamente i servizi, per cui tutte queste società sono state ricomprese all'interno del perimetro di consolidamento.

Individuate le società che fanno parte di questo perimetro di consolidamento si passa alla predisposizione dei dati.

Per produrre i dati aggregati che hanno dato origine al bilancio consolidato che si presenta stasera si sono seguite queste fasi: l'aggregazione generale di tutti i dati di bilancio degli enti e delle società per i quali abbiamo chiesto appunto di fornirci i dati da aggregare nel nostro bilancio consolidato; abbiamo applicato il metodo proporzionale per tutte le società, per cui le abbiamo consolidate in ragione della percentuale di partecipazione alle società stesse; abbiamo rettificato il valore delle partecipazioni delle società consolidate nel nostro bilancio e abbiamo determinato una riserva da consolidamento, quindi è una tecnica che serve per eliminare le partecipazioni infragruppo per avere una rappresentazione che sia più veritiera possibile; abbiamo rettificato l'operazione appunto avvenuta all'interno del gruppo amministrazione pubblica di Cologno al Serio; e alla fine abbiamo redatto il bilancio consolidato che è corredato da una nota integrativa e da una relazione sulla gestione.

Siamo arrivati quindi alla predisposizione del bilancio consolidato; per darvi un'idea del peso che hanno appunto questi dati aggregati sul nostro rendiconto vi ho messo a confronto lo stato patrimoniale e il conto economico del rendiconto dell'ente che abbiamo approvato qualche mese fa, con l'impatto dei valori consolidati i cui valori sono già stati inseriti con appunto il metodo proporzionale.

Quindi abbiamo un totale delle immobilizzazioni, giusto per dare una rappresentazione per macroaree, un totale delle immobilizzazioni dell'ente per 32.000.000 € con un impatto di valori consolidati per 700.000 €; abbiamo un totale dell'attivo circolante, quindi di rimanenze, crediti e disponibilità liquide di 8.600.000 da rendiconto dell'ente con un impatto nei valori consolidati delle partecipate di 1.200.000, e quindi un totale dell'attivo di poco più di 41.000.000 € con un'incidenza di valori consolidati per poco meno di 2, per un valore di bilancio consolidato dell'attivo pari a poco più di 43.000.000 €.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale passivo; il patrimonio netto dell'ente da rendiconto ammontava a poco più di 20.000.000 €, abbiamo un impatto di valori consolidati di circa 76.000 €, quindi di fatto è sostanzialmente irrilevante.

I fondi per rischi e oneri sono per la maggior parte quelli dell'ente.

Il TFR è quello per quota parte dei dipendenti delle partecipate perché il Comune di fatto il TFR non ce l'ha.

Debiti per 10 milioni ai quali si sommano 1.400.00 dell'impatto di valori consolidati. Per un totale del valore passivo a pareggio con l'attivo di poco più di 43.000.000 €. Per quanto riguarda il conto economico, alla fine il valore rilevante è quello che è il risultato di esercizio dove arrivavamo già con un utile portato dal nostro conto economico del nostro rendiconto al quale si somma un impatto positivo di circa 55.000

€ dei risultati operativi delle varie partecipate dell'ente per un valore finale da bilancio consolidato di un risultato positivo pari a poco meno di 75.000 €.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ringrazio l'Assessore Pezzoli.

Apriamo la discussione.

Ci sono interventi? Domande? Richieste di chiarimento sul bilancio consolidato?

Consigliere Carrara.

***Consigliere CARRARA ROBERT***

Circa i dati che ha appena letto l'Assessore il bilancio consolidato ci pone un po' di spunti per fare alcune considerazioni e anche alcune domande di carattere generale soprattutto verso le partecipate del Comune.

La mia è una lettura che do e anche una sottolineatura per quanto riguarda i Servizi Comunali spa che si occupa della raccolta dei rifiuti a Cologno.

Vedo che dal 2022 al 2023 c'è un balzo, sia del risultato della gestione operativa e del risultato d'esercizio, valori elevatissimi, circa 70/80%.

Ecco, questo mi fa dire che paghiamo parecchio, sono molto bravi loro a monetizzare e a valorizzare l'attività, però essendo una partecipata comunale forse si fanno pagare anche di più del dovuto, visto che non penso che il loro obiettivo sia quello di quotarsi in borsa come hanno fatto altre nel corso del tempo.

Quindi si potrebbe forzare, ad esempio vedo che la gestione bisettimanale dell'umido è stata prorogata alla fine di ottobre, continuare perché è un servizio che sento e vedo in giro comodo, utile e risponde alle necessità che abbiamo sempre sottolineato nei Consigli comunali precedenti.

L'altro aspetto invece che voglio sottolineare è il parco regionale del Serio; e capire, visto che la Sindaca sarà sicuramente più informata di noi, cosa vuole fare il parco regionale del Serio in merito alle sponde, che le nostre nel corso del tempo vengono consumate.

È un problema ormai che si perde nella notte dei tempi, piano piano le sponde si avvicinano verso il centro di Cologno, vengono consumate, bisognerà prendere provvedimenti; a Ghisalba nei giorni scorsi sono state consumate, Cologno si è salvato; sì, un po' di disagi ma non ho visto consumo del suolo.

Quindi chiedo al Sindaco in merito alla situazione del parco del Serio come si pensa di prevenire eventuali calamità naturali.

Poi, un aspetto che non ho ben capito, ma perché l'ho visto proprio... purtroppo la documentazione è arrivata venerdì e abbiamo avuto poco tempo per leggerlo.

A pagina 23 si fa riferimento sulle garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento, e vedo che il Comune di Cologno ha 12.943.000; qui si parla relativi di impegni su esercizi futuri, poi parla dell'allegato G che non ho trovato.

Ecco, se l'Assessore mi può spiegare questa voce.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono interventi lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

Allora, rispetto al tema del parco del Serio rilevo in primis che stiamo discutendo del bilancio consolidato e non delle azioni che il parco del Serio dovrà mettere in campo sul nostro territorio, quindi è un po' fuori tema; peraltro rispetto alla questione dei fenomeni di erosione del fiume Serio e del letto stesso del fiume la competenza non è direttamente del parco ma è dell'Aipo, è l'autorità di fatto di bacino che è quella che gestisce appunto tutta la questione legata ai fiumi.

Abbiamo già avuto anche in passato diversi incontri su questa tematica, non ci sono delle vere e proprie strategie che possono essere messe in atto se non quelle da parte appunto degli esperti di tenere monitorato l'andamento del fiume e di verificare appunto che in occasione di possibili situazioni di piene o di allerte sia tutto in sicurezza per la popolazione; però da questo punto di vista non è una competenza specifica del parco e non è una tematica oggetto di discussione questa sera.

Quindi rimando per ulteriori approfondimenti, qualora volesse chiedere in maniera più approfondita, anche agli uffici che comunque gestiscono le relazioni con questi due enti dal punto di vista degli interventi tecnici che possono essere messi in campo.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

### ***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Per quanto riguarda la considerazione sugli utili di Servizi Comunali; è vero, sono utili rilevanti ma come quelli di Uniacque; come si è visto anche Uniacque, se non ricordo male dai numeri, ha fatto circa quattro milioni di euro di utile ma è diciamo una caratteristica che hanno assunto le società partecipate in questi ultimi anni di tentare di patrimonializzarsi il più possibile per evitare il ricorso all'indebitamento per poter effettuare gli investimenti di Servizi Comunali relativamente a una struttura importante che stanno facendo per internalizzare alcuni servizi che invece ad oggi esternalizzano con un conseguente maggior costo per le utenze finali.

Quindi non è una cosa che si rileva... è rilevante quello di questo periodo è vero, perché passano da 1.700.000 a circa 2.800.000 se non ricordo male, ma è un processo che hanno iniziato da qualche anno proprio per questo motivo.

Lo scopo è proprio quello di patrimonializzarsi.

Per quanto riguarda invece questi 12 milioni di impegni sugli esercizi futuri, l'allegato G a cui si fa riferimento nella nota integrativa del consolidato, è l'allegato G del conto del bilancio, non nel bilancio consolidato; è l'allegato G del rendiconto che abbiamo approvato qualche mese fa.

E relativamente a questi impegni sugli esercizi futuri dovrebbero essere, ma poi chiedo anche conferma alla responsabile, dovrebbe essere il fondo pluriennale vincolato che riporta le spese sugli esercizi futuri rispetto a entrate già accertate; quindi avendo noi un bilancio di fatto triennale e avendo queste importanti somme da pnrr già accertate quando ci sono state attribuite, ma verificandosi le spese non sull'esercizio 23 che è quello oggetto di questo bilancio consolidato ma sugli esercizi futuri, 24, 25 e 26 relativamente anche al bilancio di previsione che abbiamo approvato, di fatto sono

impegni su esercizi futuri che saranno coperti da entrate che l'ente comunque avrà perché le sposterà col meccanismo del fondo pluriennale vincolato a copertura delle stesse spese per gli esercizi appunto futuri che non sono il 2023.

Quindi è questo; non abbiamo garanzie rilasciate a nessuno, come potrebbero essere ad esempio, non so, quelle delle altre partecipate ad esempio quella di Servizi Comunali, ma per noi si tratta proprio solo di questo meccanismo contabile che serve per mettere proprio in relazione una contabilità estremamente diversa, che è quella finanziaria dell'ente, con una contabilità patrimoniale che invece è propria delle aziende private.

Quindi nel pacchetto garanzie e impegni futuri rientra per noi anche questa voce di fondo pluriennale vincolato di spese che si rimandano.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Pezzoli.

Non so se ci sono altri interventi?

Se non ci sono mettiamo in votazione questo punto su cui c'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti, Carrara e Natali.

Per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Carrara e Natali come sopra.

***OGGETTO N. 3 – APPROVAZIONE DEL P.E.B.A. PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Possiamo quindi passare, dopo che il punto è stato approvato a maggioranza, al prossimo punto all'ordine del giorno; si tratta dell'approvazione del peba, piano eliminazione delle barriere architettoniche.

Lascio la parola alla Vicesindaca Guerini; nel frattempo ci ha raggiunti in aula l'Architetto Eynard che ringrazio per la partecipazione e che appunto ci esporrà gli esiti del lavoro sul peba di Cologno.

***Assessore GUERINI GIOVANNA***

Buonasera a tutti.

Questa sera andremo ad illustrare il lavoro che è stato realizzato dall'Architetto Eynard in relazione al piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

Sono numerose le normative, le direttive europee, le normative nazionali e regionali che regolano appunto questa normativa con la finalità di promuovere e attuare il principio di accessibilità e mobilità, sia persone disabili ma persone che anche momentaneamente possono essere disabili.

Il nostro Comune ha partecipato all'avviso pubblico che è stato emanato dalla provincia di Bergamo con la quale sono stati assegnati 5.000 €; abbiamo aggiunto altre somme per affidare l'incarico per redarre questo piano perché si configura uno strumento di

pianificazione che prevede quali sono gli interventi da attuarsi negli immobili comunali, sia strutture pubbliche, strade, marciapiedi, tutto quanto comprende il patrimonio comunale.

L'amministrazione l'ha ritenuto di particolare importanza proprio per individuare e programmare le azioni nel tempo per intervenire con le priorità che vengono elencate in questo progetto e attuando negli anni quelli che sono gli interventi di rimozione di questi ostacoli; ostacoli che possono essere sia fisici, pensiamo ai marciapiedi che non hanno gli scivoli per l'accesso, ma anche visivi piuttosto che sonori.

Sono tanti gli interventi che verranno illustrati e, come dicevo prima, essendo uno strumento di pianificazione l'amministrazione in maniera sensibile e oculata interverrà in maniera preminente in quelle situazioni dove si rende immediatamente necessario un intervento, tenuto conto che l'ufficio, in particolare l'ufficio tecnico, mette in atto interventi annuali anche perché la normativa prevede un accantonamento di somme sugli oneri di urbanizzazione che vengono introitati nell'anno per realizzare quell'abbattimento, quindi a livello anche di pianificazione già annualmente questi interventi vengono fatti.

Allora, è stato fatto anche un incontro pubblico, l'abbiamo fatto naturalmente in un orario pomeridiano congeniale alle persone che sono direttamente interessate, e abbiamo visto la presenza non rilevante però significativa con la quale sono stati dati anche dei suggerimenti che sono stati recepiti di chi vive questa problematica quotidiana.

Nello stesso tempo è stato fatto anche un avviso per raccogliere eventuali suggerimenti. Come spiegherà poi l'Architetto, durante anche i loro sopralluoghi sono stati anche raccolte delle segnalazioni da parte dei cittadini che sono stati incontrati e questo ha contribuito a fare un progetto partecipato e posso dire che è stato un progetto, la ringrazio e lo potrete dire anche voi, proprio certissimo, un ottimo lavoro e la ringrazio per questo; e lascio la parola.

Grazie.

### ***Architetto EYNARD NICOLA***

Grazie a tutti, grazie di avermi invitato per presentare questo lavoro che ha già spiegato di cosa si tratta molto bene l'Assessora, per cui vado avanti veloce perché è già stato detto che cos'è un peba e quali sono gli obiettivi di questo piano, che è sostanzialmente, appunto come si diceva, un programma di interventi da attuare nel tempo per rendere l'abitato di Cologno il più possibile accessibile e fruibile per tutti, agevole per tutte le persone, , in particolare per chi è in condizioni di fragilità.

Quel disegno che vedete, quello schemino è un po' la sintesi del lavoro che noi cerchiamo di fare e abbiamo cercato di fare anche qui, cioè di trovare l'intersezione tra l'ambiente costruito, le attività che le persone svolgono nella vita quotidiana in questo ambiente costruito, e le caratteristiche delle persone, che sono diverse, variano da individuo a individuo, ed è sulla base di come le diverse persone possono svolgere delle attività che l'ambiente costruito deve essere in qualche modo adeguato; perché non

possiamo cambiare le persone però possiamo cambiare l'ambiente dentro al quale si muovono.

Ecco, l'obiettivo principale, che è anche un po' il principio a cui si ispira la normativa riguardo al superamento delle barriere architettoniche, è quello di garantire il più possibile alle persone di compiere queste azioni della vita quotidiana in modo autonomo, cioè senza bisogno di essere aiutati per quanto possibile, ma il più possibile in modo indipendente.

Come si diceva, esiste tutto un corpus normativo riguardo anche a questo strumento del piano di eliminazione delle barriere architettoniche che è stato introdotto da una legge dell'86, del 1986, e nel corso di questi decenni è stata poco applicata dai Comuni, in particolare dai Comuni lombardi; ma negli ultimi anni la Regione Lombardia ha messo un po' più a fuoco, posto l'attenzione sulla necessità di realizzare questi piani, con la legge regionale 14 del 2020 è stato istituito un registro regionale dei peba, per cui anche questo piano, se avrete la bontà di approvarlo, potrà essere caricato in questo portale dove poi ogni cittadino può andare a vedere cosa dice il piano nel suo paese.

E l'anno successivo, nel 2021, sempre Regione Lombardia ha emanato delle linee guida che in realtà non esistevano a livello regionale, il Friuli Venezia Giulia aveva fatto le sue, l'Emilia Romagna le sue, ma in Lombardia sono state fatte queste linee guida molto puntuali e precise che prevedono tra l'altro anche che questi lavori che si fanno di questo tipo vengano anche fatti in modo partecipato, cioè si cerchi in tutti i modi di coinvolgere la popolazione, in particolare le associazioni, i portatori di interessi, insomma chi vive maggiormente sulla propria pelle questi problemi.

Ed è quello che abbiamo cercato di fare anche qui a Cologno in tre modalità.

In una prima fase c'è stato un confronto tra noi incaricati, l'amministrazione, i tecnici per mettere a fuoco quali fossero i luoghi più critici, le strade più bisognose di intervento, e quindi si è cominciato a fare una prima selezione degli oggetti dell'indagine e dei rilievi.

È stata poi fatta un'assemblea pubblica nel dicembre del 23 e a cui sono stati invitati i rappresentanti delle associazioni, a cui è stato spiegato cosa stavamo per fare e che hanno potuto cominciare a fare delle osservazioni, segnalare alcuni problemi su cui quindi si è potuta porre l'attenzione in modo più puntuale.

Poi durante i sopralluoghi che abbiamo fatto, perché poi siamo andati in giro per il paese e negli edifici comunali che sono poi l'oggetto del piano a fare dei rilievi, e lì abbiamo incontrato tante persone incuriosite, come sempre, da quel fatto che fossimo lì a prendere misure, a fare fotografie, e quindi abbiamo potuto raccogliere un po' di suggerimenti e di indicazioni, di osservazioni, di critiche anche durante questi sopralluoghi.

Gli oggetti selezionati per questo piano sono 18 edifici comunali, 38 tra strade e piazze, e 7 parchi e giardini pubblici.

Chiaramente ci siamo limitati al patrimonio comunale, cioè ai luoghi dove il Comune può intervenire direttamente; poi ci sarebbero tutte le barriere architettoniche in ambito privato, nei negozi, negli uffici eccetera che però non sono oggetto di questo piano ma su cui è bene che l'amministrazione tenga sempre un faro.

Ecco, questo è l'elenco delle strade, degli edifici e dei parchi alla luce delle rilevazioni, perché poi alla fine non tutti gli edifici sono stati oggetto di... cioè, tutti sono stati visti, ma per esempio la farmacia comunale, per fare un esempio di un immobile comunale, lì non sono state trovate delle criticità e quindi su quello poi non sono stati fatti... cioè, non sono dentro in questi fascicoli perché non hanno bisogno di interventi.

Il campo d'azione è in particolare il capoluogo, se così possiamo dire, di Cologno al Serio e in particolare gli edifici comunali sono quasi tutti o nel centro storico o nelle immediate vicinanze del centro, per cui è soprattutto su queste zone che sono state fatte le mappature; però anche soprattutto alcuni parchi, alcuni parchi che ci hanno indicato come importanti, si trovano invece anche a una certa distanza dal centro, per esempio qui c'è la zona del parco Pertini ma anche altri parchi che si trovano a sud, il parco di via Toti, ma poi c'è quello su in cima quasi a Ugnano, don Lazzari.

Scusate ma in questo periodo stiamo facendo un sacco di peba e quindi non mi ricordo più le vie.

Questa è schematicamente la modalità di lavoro che abbiamo utilizzato; quindi dopo questa prima indagine conoscitiva che è stata fatta anche attraverso il percorso partecipativo abbiamo fatto tutta la mappatura, la rilevazione eccetera; e facendo il rilievo abbiamo utilizzato uno strumento che poi vi farò vedere, è uno strumento informatico che consente, mentre si fa il rilievo, anche di immaginare quale può essere una proposta di soluzione.

Per cui le proposte vengono fatte man mano si fa il rilievo; poi si elaborano tutti i dati appunto in formato grafico, in formato descrittivo attraverso delle schede, si definiscono dei costi unitari, dei costi standard per ciascuna tipologia di intervento proposto, e poi si fa una relazione e si propone anche, in base alle priorità che il nostro software calcola, quali interventi sono da fare per primi, quali edifici, in quali strade, in quali parchi, e si fa quindi anche una proposta di cronoprogramma realizzativo che poi naturalmente viene dato in mano all'amministrazione che valuterà in base alle risorse, in base anche a priorità di tipo diverso rispetto a quelle che abbiamo pensato noi.

Ecco, il software che abbiamo utilizzato è quello che si vede, qui si vede una persona che lo sta usando, si va in giro con un tablet e poi con tutti gli strumenti per misurare, e tutte le volte che si apre una scheda si apre una schermata come quella che vedete; per esempio qui si rileva uno scivolo con pendenza eccessiva, gli scivoli quelli che raccordano i marciapiedi coi passi carrai; allora qui si misura l'altezza e col software si calcola quanto dovrebbe essere lungo quello scivolo per rispettare i minimi di legge; dopodiché si fa una proposta corredata quindi di misure, di tipologia di intervento e di costi.

Ecco, qui ci sono due schede che si riferiscono proprio alle barriere architettoniche comunemente intese, cioè gradini, scivoli troppo ripidi, pavimentazioni sconnesse; e qui ci sono due esempi sulla via Bergamo, che è la strada che va verso Ugnano, la prima parte quella del centro abitato che ha qualche problema di barriere, soprattutto di scivoli che non sono ben raccordati con la pavimentazione stradale, perché alla fine le barriere spesso sono una questione di pochi centimetri, per cui soprattutto nelle opere

stradali non sempre si riesce a far attenzione al fatto che magari ti rimane un gradino di 3 cm che però è una barriera, se uno ha una carrozzina elettrica fa fatica a superare un dislivello così.

Invece sugli edifici, questa è una scheda riferita a quel piccolo edificio delle associazioni ex omni, che è un edificio che ha subito un gradino all'ingresso ancora prima di entrare dentro l'edificio, poi ne ha altri due e quindi questo è un edificio che abbiamo classificato come attualmente non accessibile, è un edificio su cui forse l'amministrazione avrà dei programmi di intervento, è un edificio un po' vecchiotto visto.

Qui siamo qui vicino, nel Parco della Rocca, all'interno dell'ambito della Rocca di Cologno dove il percorso non è pavimentato e quindi situazioni come quella in cui è stata fatta questa foto con la pioggia, il fango eccetera, con una carrozzina non si riesce ad entrare.

Qui ci sono due esempi che si trovano nel centro storico di Cologno di corretta progettazione o comunque corretta modalità di superamento di una barriera; l'immagine a destra è l'ingresso di un negozio dove è stato fatto un raccordo metallico come tanti che abbiamo proposto noi invece su altri tipi di edifici; oppure questi posti auto riservati che sono progettati bene, qui mancherebbe la segnaletica quella a fasce laterali però è un parcheggio studiato bene, che ha tutte le dimensioni e gli spazi corretti, segnalato anche con un cartello verticale, quindi è un buon esempio.

Oltre alle barriere Architettoniche, anche le condizioni di sicurezza dei pedoni, in particolare dei pedoni più fragili, sono uno degli elementi che noi andiamo a considerare con più attenzione; qui per esempio siamo nella zona del parco Pertini dove c'è un incrocio stradale dove abbiamo proposto che gli attraversamenti pedonali siano di tipo rialzato, come già ci sono altri esempi nel territorio comunale, per costringere le automobili a rallentare, quindi non solo eliminare i dislivelli tra un marciapiede e l'altro ma anche far rallentare le automobili e quindi mettere in particolare i bambini in questo caso in condizioni di maggior sicurezza.

Altro aspetto che riguarda la sicurezza, che non viene mai molto considerato quando si progettano gli edifici pubblici, sono gli spazi che è necessario individuare per consentire in caso di pericolo, nel caso si debba abbandonare l'edificio e che non si possa usare l'ascensore, per esempio in caso di incendio, le persone che non riescono a fare le scale non possono scappare e allora bisogna prevedere degli spazi calmi, cioè dei luoghi sicuri, diciamo non lungo le vie di fuga ma a lato delle vie di fuga, come si vede in questo schema, in cui una persona per esempio in carrozzina possa fermarsi e aspettare i soccorsi in condizioni di sicurezza.

Un altro bell'esempio che abbiamo trovato qui a Cologno è all'ufficio anagrafe; questo riguarda invece un altro aspetto a cui facciamo attenzione, cioè la fruibilità dei servizi, la facilità di utilizzare i servizi; e qui all'ufficio anagrafe di Cologno abbiamo trovato una cosa che non abbiamo trovato quasi da nessun'altra parte in altri Comuni, cioè il bancone ad altezze diverse e addirittura qui con una sedia per garantire una maggiore accoglienza alle persone che sono in carrozzina o che fanno fatica a rimanere in piedi

a lungo e che quindi possono avere a che fare con gli impiegati del Comune stando in una posizione per loro comoda.

Altro aspetto che riguarda il comfort ambientale: prevedere lungo le scale la presenza di corrimano; qui siamo per esempio su una scala esterna nella piazza Cavour nel centro di Cologno e lungo questa scala si potrebbe mettere, qui dove c'è questa fioriera, si potrebbe applicare un corrimano ergonomico che permetta di fare i gradini in sicurezza per chi è un po' barcollante sulle gambe.

A proposito di comfort ambientale, sempre qui nel parco di via Rocca queste panchine sono prima di tutto di difficile accesso perché si affacciano su una zona a una quota più bassa, ma poi sono prive di schienale; qui c'è una scalinata che sale in un punto panoramico che si affaccia sulle mura che non ha un vero e proprio corrimano; e anche qui noi abbiamo proposto di sostituire le panchine, migliorare l'accesso, anche migliorare questa pavimentazione e munire di corrimano, insomma rendere più confortevole stare in questo parco per le persone con fragilità.

Un altro bell'esempio invece in tema di favorire l'orientamento per le persone che hanno disabilità sensoriale di tipo visivo, è una cosa che abbiamo trovato qui in via Rocca e sono le pavimentazioni tattilo-plantari, in particolare in corrispondenza degli attraversamenti pedonali; queste sono un grande aiuto per le persone cieche ma anche per le persone ipovedenti laddove c'è un buon contrasto di luminanza tra i materiali, e secondo noi anche utili per tutti, per le persone anziane, cioè aiutano di più a orientarsi nello spazio e quindi sono un'integrazione degli elementi informativi all'interno dello spazio urbano.

Si può fare anche di più, cioè si possono anche predisporre per esempio delle mappe tattili; noi ne abbiamo poste un paio nei atrii delle due scuole maggiori, la primaria e la secondaria inferiore, che possono avere anche, non solo possono essere utili per capire dove si deve andare, ma possono avere anche una valenza didattica, nel senso che possono essere un modo, uno spunto anche per insegnanti per parlare delle diversità e quindi far capire come non tutti possono leggere ma qualcuno invece deve toccare per capire.

E la stessa cosa si potrebbe fare nel Parco della Rocca, inserire anche delle mappe tattili che sono anche un modo per aggiungere informazioni sul luogo dove ci si trova, in questo caso un luogo che ha anche un'importanza storica, culturale, turistica eccetera. Abbiamo quindi diviso poi graficamente il territorio che abbiamo indagato in diversi stralci, in diversi quadranti, e in ogni quadrante abbiamo indicato, come si vede qui, con dei rettangolini con un numero, ogni numero corrisponde a una scheda di intervento, corrisponde a una criticità e a una scheda di intervento.

Questa cosa l'abbiamo fatta sugli spazi urbani distinguendo in azzurro i punti in cui sono necessari magari interventi di manutenzione secondo noi, che però possono essere interventi di manutenzione ordinaria, magari sono già indicati in altri capitoli di spesa del bilancio comunale e per cui non li abbiamo inseriti nel peba per non appesantirlo di cose che si sa che sono da fare; non so, se c'è una buca nel marciapiede si sa che bisogna... però le abbiamo indicate in modo da facilitare la ricognizione di questi problemi.

Stesso tipo di mappatura sugli edifici; questa è la pianta del piano rialzato della scuola secondaria di primo grado dove ogni pallino corrisponde a una criticità, a una scheda di intervento; non so se vedete qui per esempio c'è un bell'auditorium molto grande, spazioso e funzionale che ha un palco rialzato a cui non si riesce ad accedere se non con delle scale; allora noi qui abbiamo proposto di inserire un piccolo elevatore che consente di superare quel piccolo dislivello messo qui in un angolo, poi sarà da progettare eccetera, ma insomma abbiamo indicato questa possibilità di rendere accessibile anche il palco, perché tutti i luoghi... cioè, i palchi non sono quasi mai accessibili, i palchi dei teatri, anche a Bergamo è un disastro; quando arrivano delle compagnie di attori con disabilità è un problema, non possono fare il loro spettacolo. Sono quasi alla fine; abbiamo indicato poi nella relazione, qui oggi vi lascio una copia cartacea e poi avete il pdf, poi se volete altre copie... nella creazione abbiamo indicato poi principali tipologie di interventi, questi sono quelle sugli spazi urbani, e i relativi costi; qui si vede come una delle voci più importanti anche dal punto di vista economico sono gli attraversamenti pedonali; noi abbiamo proposto in diversi casi di trasformare gli attraversamenti pedonali esistenti in attraversamenti rialzati e queste sono cose che hanno un costo; poi vedete voi se farli, noi proponiamo che sia più sicuro anche per tutti avere questo tipo di attraversamenti; poi ci sono altre voci, ci sono appunto gli scivoli magari da rifare un po' più dolci; oppure, questo soprattutto negli edifici e lo vediamo qui, in molti casi ci sono dei piccoli raccordi da realizzare appunto attraverso scivoli metallici come quello che abbiamo visto, oppure anche quando ci sono delle soglie in pietra smussando la soglia a volte basta poco per facilitare l'ingresso in un edificio; in alcuni casi invece abbiamo... vabbè, tanti corrimano da mettere o da integrare lungo le scale eccetera; c'è un caso in cui abbiamo proposto invece di realizzare proprio una piattaforma elevatrice, al centro sportivo Facchetti che è un bellissimo centro sportivo grande e importante, ci sono delle belle tribune, una da una parte e una dall'altra che però non sono accessibili; vabbè, una persona in carrozzina può stare anche a bordo campo dove però la visibilità è abbastanza scarsa; se si potesse salire in cima con una piattaforma elevatrice che serva tutte e due le tribune sarebbe una bella cosa.

Poi abbiamo anche... vabbè, c'è quella dell'auditorium, della scuola secondaria e poi in alcuni casi realizzare degli scivoli, delle rampe più che altro per accedere per esempio al piano seminterrato della scuola secondaria di primo grado dove ci sono gli spazi per la musica, le aule musicali; lì si accede solo attraverso una scaletta e abbiamo proposto, visto che c'è molto spazio, di fare una bella rampa agevole come quella che c'è sull'altro lato, come quella che c'è sul lato opposto.

Poi nelle scuole abbiamo trovato un sacco di cantieri quando abbiamo fatto le mappature; molto bene che si investa tanto sulla scuola, quindi non è stato facile vedere tutto; poi per esempio le scale interne delle scuole primarie non esistevano in quel momento e quindi quelle non le abbiamo rilevate evidentemente.

Ecco, per stabilire le priorità di intervento il programma prevede che si realizzino delle schede come quelle che vedete qui, quella di sinistra è la scheda su una via, la via Bergamo, e quella di destra è sul municipio, dove si inseriscono la frequentazione, il

luogo, la quantità di negozi, di uffici, diciamo di funzioni di interesse pubblico presente, il traffico, il grado di manutenzione eccetera, e alla fine si ottiene un punteggio che stabilisce qual è la priorità di quella strada; via Bergamo è una delle strade che ha la priorità più alta, il municipio meno direi.

Ecco, questo è l'elenco delle strade rilevate, su cui abbiamo fatto delle schede di intervento, messe in ordine di priorità; si parte dalla via Bergamo, la via Circonvallazione naturalmente che è una delle strade cruciali dell'abitato di Cologno, e poi via via tutte le altre.

E la stessa cosa l'abbiamo fatta per gli edifici.

Naturalmente queste priorità possono essere discusse, e lo saranno di sicuro, sono quelle che vengono fuori un po' dal nostro calcolo.

Per esempio l'edificio delle associazioni ex omni, che è un edificio penso poco frequentato, piccolo, però ha un grado di priorità alta perché abbiamo trovato delle barriere molto importanti; però poi facendo dei ragionamenti nel cronoprogramma finale l'intervento su questo edificio delle associazioni l'abbiamo messo abbastanza in fondo, perché abbiamo pensato che magari è più importante, anche se ci sono barriere meno gravi, intervenire sugli edifici come il municipio stesso oppure la scuola secondaria oppure il centro civico dove ci sono alcune cose da sistemare.

In realtà negli edifici non abbiamo trovato grossi problemi, però per esempio sui servizi igienici c'è un costo importante, rilevante, non tanto per le integrazioni che sono da fare dove già ci sono dei servizi accessibili, e ci sono in tutti gli edifici in realtà, a parte le associazioni, lì non c'è; ma negli edifici comunali c'è già un bagno accessibile; sorvoliamo sul fatto che a volte viene usato come ripostiglio, ma succede un po' dappertutto, ma a volte mancano quelle piccole cose che però possono garantire davvero l'autonomia; per esempio non sempre ci sono i maniglioni su entrambi i lati, e invece a seconda di chi usa il bagno può essere importante avere il maniglione a destra piuttosto che a sinistra o anche tutti e due possono servire; cose così.

E poi la spesa grossa è nelle scuole; per esempio nella scuola primaria c'è un bagno accessibile al piano rialzato, però la normativa addirittura prevederebbe che ogni nucleo di bagni abbia un bagno accessibile; forse è un po' eccessivo, allora noi ci siamo limitati a dire che a ogni piano ci sia almeno un bagno accessibile e quindi ne abbiamo aggiunti altri; insomma per quello che poi la spesa, il costo dei bagni è lievitato, per questo motivo.

Mi fermo, non entro ulteriormente nel dettaglio; però se avete domande tecniche sono a disposizione.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ringrazio l'Architetto Eynard e apro la discussione.

Ci sono interventi? Prego Consigliere Natali.

***Consigliere NATALI MASSIMO***

Più che altro era per giustificare un voto che sicuramente da parte mia sarà favorevole; e più che altro fare un invito all'amministrazione che sempre, tante volte abbiamo

chiesto di fare per i Consigli incontri; io purtroppo non ho partecipato all'incontro pubblico, un po' l'orario improponibile, un po' il lavoro, e oggi ho potuto finalmente vedere l'ottimo lavoro che ha svolto l'Architetto, minuzioso nell'andare alla ricerca di questi lavori che spesso in centri storici sono difficili anche per l'esecuzione stessa dei lavori; è molto difficile andare a mettere mano.

Oltre a togliere le barriere architettoniche in questi casi dovremmo togliere le barriere dei simboli, mettere davanti prima le nostre persone; l'invito è quello magari di coinvolgerci un po' tutti in questa cosa.

Anche adesso vedere una tabella così dove ci sarebbero delle priorità; sono tutte priorità dalla prima all'ultima, questo è il mio punto di vista; sarebbe bello su questi argomenti, come abbiamo fatto in passato quando c'è stato bisogno, di essere coinvolti un po' tutti e magari portare anche noi degli accorgimenti o notare qualcosa che secondo... tutti sarebbero da sistemare questi punti il prima possibile; tanto si è fatto in questi anni ma non è mai abbastanza perché purtroppo, l'abbiamo visto anche adesso, non ci facciamo caso ma quando vediamo una fotografia dove passiamo 2/3 volte al giorno e sappiamo che quella scala ha bisogno di un corrimano, sappiamo che quel gradino fino a cinque anni fa, quattro anni fa in banca dava fastidio, non c'era un parcheggio; son tutte cose che andrebbero spesso riportate all'attenzione di tutti.

Io penso di parlare anche a nome del mio gruppo anche se stasera siamo in pochi, la nostra massima disponibilità e collaborazione su queste cose c'è; e quindi sarebbe bello davvero collaborare sempre su questi temi.

Quindi sicuramente il mio voto sarà a favore del lavoro fatto e auspico che vengano fatti al più presto possibile tutti questi lavori.

Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Natali.

Vuoi rispondere subito tu? Altrimenti raccogliamo altre domande.

Come preferite.

Prego Consigliere Basile.

### ***Consigliere BASILE FRANCESCO***

Mi unisco ai ringraziamenti per il lavoro svolto.

Volevo un po' capire quelle che erano le... cioè, queste sono le priorità che sono state presentate; ho visto che nella relazione generale sono indicate anche per tipologie di spazi, poi all'effettivo se c'è un cronoprogramma dell'amministrazione rispetto a determinati interventi, quali verranno svolti e quali no, in quali tempi eccetera; perché questo è tecnico come forma di priorità, poi appunto se sono già state fatte delle considerazioni rispetto a quali interventi effettuare e con che priorità politica.

Non ci sarà modo di trattarla oggi ma chiedo un parere tecnico rispetto al Parco della Rocca che, come ho preso anche nel testo della mozione, indicavo la mancanza di parcheggi per persone con disabilità e questa cosa non l'ho trovata all'interno della scheda; se una scelta e per quale motivo o perché non è presente questa cosa, anche se

comunque adesso al parco ci sono diverse macchine, almeno uno o due di persone con disabilità che parcheggiano comunque lungo il viale con poi problemi conseguenti, ma quella è un'altra questione.

Ci sono tante cose, penso che ci sarà tanto lavoro materiale su cui lavorare e riflettere. Però questo è un po'... appunto le priorità politiche rispetto a questo punto; e cosa si intende poi nello specifico anche quando si parla di rasatura della... è stato fortunato perché secondo me ha fatto il sopralluogo nel parco quando erano appena state coperte le buche, però se torna adesso è ancora un po' critica la situazione, e che intervento proponeva nello specifico di quello.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Basile.

Ci sono altri interventi?

Iniziamo magari con le risposte; voleva intervenire Giovanna?

### ***Assessore GUERINI GIOVANNA***

Ringrazio il Consigliere natali a nome anche del gruppo.

Io faccio presente che questo piano, essendo proprio sentito dall'amministrazione, abbiamo proprio fatto appositamente un avviso pubblico per accogliere, e io stessa in Consiglio comunale ho ribadito: se ci sono da parte vostra delle indicazioni ben vengano, proprio perché è un tema molto importante, molto delicato.

Le priorità sono state elencate, ma come giustamente ha accennato l'Architetto Eynard per il discorso dell'omni si dovranno anche fare delle considerazioni che non sono politiche ma sono di opportunità; darò la precedenza, anche se in ordine di priorità c'è prima l'omni e poi c'è un secondo edificio ma che è più frequentato e c'è più necessità, è logico che si tenderà ad intervenire prima.

Un'ultima cosa, quindi rispondendo al Consigliere Basile, non c'è ancora un cronoprogramma, lo dovremmo fare; non è ancora approvato il piano e quindi si dovranno...

Quello che mi dispiace è perché è un tema così sentito purtroppo in Italia non è supportato da contributi; ci sono contributi per gli edifici privati, sarebbe importante che ci fossero dei contributi per la parte pubblica perché il totale di queste somme è talmente elevato che capite che ci vorranno anni per poter intervenire; come dicevo prima, tutti gli anni c'è il nostro tesoretto che viene accantonato e lo utilizziamo per intervenire, quindi vengono modificati con degli scivoli laddove ci sono dei marciapiedi inaccessibili; l'abbiamo fatto in questi ultimi anni utilizzando queste somme dedicate; sarebbe auspicabile, ma non le dico per Cologno, le dico per l'intera in questo caso Italia, che ci fossero anche dei contributi all'uopo, perché è importante questa cosa, è importante perché dobbiamo andare proprio verso l'inclusività, ma l'inclusività è anche della persona che si rompe la gamba e lo prova su se stesso e dice: non riesco a salire in camera perché ho la difficoltà pratica.

Quindi questa cosa come ce l'hai in casa ce l'hai anche fuori; quindi è una cosa che necessita di un'attenzione particolare, e questo è logico che non è il luogo dove io

possa... però lasciatemelo dire, ci vorrebbe un po' più sensibilità a 360 gradi, quindi la possibilità di avere questi contributi per poterli proprio... anche perché sono interventi, dove intervieni nel nuovo, come diceva giustamente lei, in via Rocca sono stati messi i segnalatori, si è cercato di intervenire; laddove hai queste situazioni, le scuole e tutto il resto logicamente devi intervenire volta per volta e i costi sono elevati. Ce la metteremo tutta e cercheremo di trovare contributi se ce ne saranno, bandi se ce ne saranno, e laddove ci sono queste priorità le metteremo in atto appena possibile. Poi se ci sono suggerimenti quelli ben vengano, anzi ne siamo proprio felici; anche perché è un tema che, come dicevo prima, ci tocca da vicino anche nei momenti magari in cui per un periodo breve abbiamo anche noi necessità di superare questi ostacoli. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessora Guerini.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Carrara.

***Consigliere CARRARA ROBERT***

È sicuramente un argomento di stretta attualità, oggi L'Eco fa una pagina intera sul peba, purtroppo è una legge del 92 che si applica o si cerca di applicare adesso a 32 anni di distanza, quindi chi la fece quella legge fu molto lungimirante, quelli dopo invece non sono stati all'altezza di stringere i tempi.

Il lavoro è un lavoro sicuramente importante; anch'io da questo punto di vista faccio i complimenti al tecnico che ha svolto questo lavoro che, pur non essendo di Cologno, ha centrato un po' le situazioni più rosse da un certo punto di vista.

Non ho visto bene la tavola completa perché non l'avevano, io l'ho chiesta e mi è stata data una sintesi, purtroppo col computer non riuscivo, avevo problemi e non riuscivo ad entrare.

L'auspicio è che si ponga mano nei tempi contemperati alle risorse economiche per superare queste difficoltà.

Ci sono delle barriere architettoniche strutturali, poi ci sono anche delle barriere che vengono a crearsi nel corso del tempo e che non bisogna tralasciare come le buche per le strade o buche sui marciapiedi o situazioni che a volte sono anche più pericolose perché non sono previste; quindi la sollecitazione è quella di fare il possibile per sistemare quello che si è creato nel corso del tempo e poi quello di natura strutturale.

Sì, noi abbiamo tante situazioni di marciapiedi dove c'è un dislivello molto alto con le strade, non c'è lo scivolo e spesso c'è un palo della luce in mezzo al marciapiede che rende molto difficile la movimentazione.

Da questo punto di vista, se non si può modificare il marciapiede perché i costi sono altissimi, si potrebbe prevedere un'alternativa da questo punto di vista; faccio diverse vie molto battute con le auto e le carrozzine devono andare ai bordi del marciapiede perché fisicamente non ci stanno nei marciapiedi.

Quindi in alcune parti prevedono dei percorsi indicati, ho visto in giro in Europa, dove non hanno lo spazio fisico per far scorrere la carrozzina, parlo di carrozzina, indicano delle limitazioni attraverso dei colori.

Quindi, oltre agli strumenti tecnici poi c'è la consapevolezza e l'informatizzazione che deve essere promossa, sia verso chi realizza e chi invece la vive quotidianamente.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Carrara.

Ci sono altri interventi su questo tema?

Anche io ringrazio per il lavoro svolto; diciamo che appunto di peba abbiamo in effetti sentito parlare tanto ed era uno degli obiettivi che avevamo inserito anche nelle nostre linee di mandato, quindi sono particolarmente contenta questa sera che arriviamo ad approvare questo piano; lo diceva già l'Assessore Guerini, è un tema davvero importante e sentito quello dell'inclusione, ma soprattutto anche la capacità di ribaltare un po' il punto di vista che è quello che si diceva prima, cioè non intendere più la disabilità come una menomazione fisica che riguarda soltanto alcune persone ma avere e proprio quella che viene chiamata in gergo la prospettiva biopsicosociale, cioè di comprendere che in realtà è l'ambiente che crea una serie di limitazioni alle persone in diverse fasi della vita; perché auguro a tutti voi di diventare anziani, sicuramente da anziani la difficoltà di accedere ad alcuni spazi sarà maggiore di quella che abbiamo adesso; e quindi riuscire ad intervenire anche da questo punto di vista come amministrazione con un piano, che sappiamo non riusciremo a realizzare tutto ma che in qualche modo ci può aiutare mettendo in fila le priorità, anche magari su alcuni luoghi o spazi che non avevamo considerato come portatori di barriere ma che, visti con quest'ottica, in realtà si sono dimostrati di difficile accessibilità e quindi invitano un po' tutti a una riflessione.

Si diceva poco fa del Parco della Rocca ma anche sui servizi igienici delle scuole, sono sicuramente delle sollecitazioni che non ci lasciano indifferenti e che ci aiuteranno in una programmazione attenta dei prossimi interventi.

Sappiamo che i fondi non sono tantissimi, quindi dobbiamo utilizzarli andando ad individuare appunto le priorità; poi magari se arriveranno contributi o se ci sarà l'opportunità cercheremo davvero di portare avanti il più possibile gli interventi che sono stati qui individuati.

Ecco, mi permetto di considerare un po' questo piano anche un invito per tutti gli interventi futuri che andremo a fare; abbiamo visto gli interventi nel centro storico che già di fatto rispettano il fatto di non avere barriere architettoniche, però è un'indicazione, sapere che c'è anche questo piano, per il futuro rispetto a tutti gli interventi che noi come amministrazione andremo a fare e, come ricordava prima anche l'Architetto Eynard, è uno spunto anche per tutti i servizi privati su cui effettivamente magari non c'è sempre quell'attenzione perché magari non è sempre possibile disporre delle risorse adeguate per poter adeguare tutti gli spazi, scusate il giro di parole, però sapere che comunque è un tema che abbiamo affrontato penso che possa fungere da stimolo un po' per tutta la cittadinanza e per tutti coloro che vivono il nostro paese.

Quindi sono contenta di questo e spero che il piano stasera venga approvato con il massimo consenso possibile, perché davvero è un intervento importante.

Grazie.

Se non ci sono interventi io chiederei la votazione al Consiglio comunale; c'è l'immediata eseguibilità su questo.

Chi è favorevole ad adottare il peba? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Quindi approvato all'unanimità.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Ringrazio dell'approvazione di questo punto.

***OGGETTO N. 4 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 245 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE  
COMUNALE SIG. BASILE FRANCESCO AD OGGETTO: “UNA  
PROGETTUALITA' CONDIVISA PER UN CENTRO SOCIOCULTURALE NEL  
PARCO DELLA ROCCA”***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ho inserito comunque l'ultimo punto all'ordine del giorno ma chiedo al Consigliere Basile se intende discuterlo qui; sono presenti due Consiglieri di minoranza però ne mancano altri tre, quindi forse le condizioni che potevano esserci...

Perfetto, preferisce il rinvio.

Quindi rinverremo questa mozione in modo tale che ci possano essere anche i Consiglieri che oggi sono assenti, la discuteremo al prossimo Consiglio.

Con il rinvio della mozione il Consiglio è finito e auguro a tutti una buona serata.

Ci aggiorniamo il prossimo mese.

Grazie e ringrazio l'Architetto Eynard.